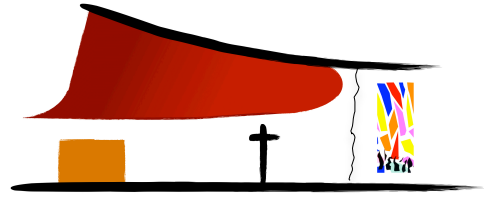


# Parrocchia S. Agostino Vescovo e Dottore

Via Mambro 96 - 44124 FERRARA

Tel. 0532 975256; e-mail: [posta@parsagostino.it](mailto:posta@parsagostino.it)

[www.parsagostino.it](http://www.parsagostino.it)



5 febbraio 2017 – **V Domenica del Tempo Ordinario**

## Sale e luce

Sul monte Gesù ha invitato i suoi a percorrere il cammino delle beatitudini, indicando l'autentica via della felicità. Come esplicitazione di questo programma di gioia il Maestro si serve di due immagini, il sale e la luce: «Voi siete il sale della terra... Voi siete la luce del mondo». Ai nostri giorni il sale e la luce sono piccoli elementi rispetto all'ambito in cui si usano, ma la loro mancanza è facilmente percepibile poiché diventa per l'uomo fonte di disagio. La conferma l'abbiamo dall'attenzione che, in cucina, occorre riservare al sale come mezzo indispensabile per condire ed esaltare i sapori degli alimenti. Pensando poi ai momenti di black-out elettrico, ci accorgiamo di quanto la nostra esistenza dipenda in larga misura dall'erogazione della luce. Ai tempi di Gesù il sale e la luce godevano di un valore inestimabile, sia per la difficoltà nel venirne in possesso, sia per l'utilità. Il sale oltre ad essere usato per la conservazione dei cibi era collegato al valore della vita da salvaguardare e difendere. Nel brano evangelico l'esortazione ad essere persone "gustose" che danno sapore alla vita, diviene appello a rivitalizzare il rapporto con Cristo, affinché non venga mai meno la fedeltà dell'uomo all'alleanza con Lui. La luce, segno pasquale, rimanda alla vocazione di battezzati, alla chiamata ad essere riflesso dell'unica luce che è Cristo: «fulget Ecclesia non suo sed Christi lumine», scrive sant'Am-brogio. Come una città posta su di un monte non può essere nascosta, così la Chiesa continua a risplendere nel mondo per orientare ogni uomo diventando un punto di riferimento. Ed infine, usando l'immagine della lampada che non può venir coperta e deve esser posta su un lucerniere, viene ribadito l'impegno ad alimentare la fiamma della fede, perché non si spenga, ma continui ad ardere, a fare luce. Giorni fa ho partecipato alla proiezione del film *Silence*, che narra la complessa esperienza missionaria vissuta dai missionari gesuiti in Giappone all'inizio del '600. Un'atmosfera cupa e nebbiosa fa da sfondo ad una violenta repressione da parte delle autorità governative verso le piccole comunità di cristiani. La fiamma della loro fede nonostante tentativi di essere soffocata, rimane accesa e alimentata dall'arrivo di due padri gesuiti alla ricerca del loro maestro che, proprio a causa delle violenti persecuzioni, aveva abiurato. In una scena è evidente come la luce che si riflette dal volto di uno dei missionari, in particolare nel momento in cui segretamente celebra l'Eucaristia, illumina quei cristiani d'oriente. Molti di loro, seppur anziani e oppressi dalle tribolazioni, è come se traessero da questa luce energie nuove, rinnovato entusiasmo nell'affrontare

l'esperienza di fede. La "caccia" ai cristiani sembra però non avere mai fine, tanto da far emergere drammaticamente i dubbi, le fragilità, le debolezze. Mentre il silenzio di Dio pare avere l'ultima parola, il finale del film mostra come anche in un terreno considerato paludoso, le radici cristiane possano attecchire grazie a testimoni di fede e di umanità, fecondi e luminosi. Credere è farsi portatori di un messaggio, quello delle beatitudini, che suscita ancora oggi scandalo, generando opposizione e rifiuto. Questo è il "prezzo" dell'amore cristiano, è la vita buona del Vangelo che desideriamo imitare perché le nostre esistenze, trovino nuovo gusto e valore, siano per sempre beate.

*don Francesco Viali*

### 11 febbraio: Giornata del Malato

Sabato 11 febbraio, alle 15.30 in occasione della giornata del malato, i ragazzi dell'ACR e la S. Vincenzo propongono **una Tombolata** cui sono invitati tutti i parrocchiani, specie gli anziani.

Si prosegue con il S. Rosario alle 18 e la Messa alle 18.30. Durante la **Messa** si potrà ricevere il Sacramento **dell'Unzione dei malati**.

Per chi ha bisogno di un passaggio è previsto il servizio di trasporto in parrocchia!

**QUESTO È IL MIO CORPO**

**FERRARA**  
**8 febbraio 2017**  
**PER LE VITTIME DI TRATTA E SFRUTTAMENTO SESSUALE**

Riflessioni, testimonianze, canti multietnici, preghiera.

**ore 20.45**  
Tavola rotonda "Sfruttamento sessuale: voci a confronto"  
Presso Sala parrocchiale di Via Torboli, 15

**ore 21.30**  
Fiaccolata per le strade del quartiere di via Bologna

**ore 22.15**  
Veglia di preghiera  
Presso Chiesa di Sant'Agostino di Via Mambro, 96

L'evento promuove la campagna "Questo è il mio corpo" della Comunità Papa Giovanni XXIII, un'azione volta a fermare la domanda per fermare sfruttatori e trafficanti.

Per aderire, visita il sito [www.questoemiocorpo.org](http://www.questoemiocorpo.org)

INFORMAZIONI: [antitratta@apg23.org](mailto:antitratta@apg23.org)  
cell 349/1972819 - cell 348/4766863

*Si conclude, con questo numero, la pubblicazione, iniziata nell'ottobre scorso, della lettera di S. Agostino a Proba, in cui si parla della preghiera.*

## **Dalla Lettera a Proba di S. Agostino**

### **Perché le vedove devono Dedicarsi alla preghiera.**

16. 29. Con tutte queste considerazioni e con qualunque altra, che il Signore ti potrà suggerire intorno a questo argomento e che o non si affaccia alla mia mente o da parte mia sarebbe stato troppo lungo esporre, sfòrzati di vincere con la preghiera questo mondo: prega con speranza, prega con fede e con amore, prega con perseveranza e con pazienza, prega come una vedova di Cristo. Sebbene infatti, come insegnò lui, il dovere di pregare spetti a tutte le sue membra, cioè a tutti coloro che credono in lui e sono uniti al suo corpo, tuttavia nella sua Scrittura si trova prescritto per le vedove in modo particolare' un esercizio più scrupoloso delle preghiere. Due infatti furono le Anne ricordate con onore: l'una maritata che diede alla luce il santo Samuele (1 Sam 1,2), l'altra vedova che riconobbe il Santo dei Santi quando era ancora bambino (Lc 2,26). La maritata pregò con animo addolorato e cuore contristato perché non aveva figli; ottenne allora Samuele e, come l'ebbe avuto, lo consacrò a Dio poiché nel chiederlo aveva fatto quel Voto (1 Sam 1,11). Ma in che modo la sua preghiera abbia una relazione con la preghiera del Signore non facilmente si scorge se non perché, per il fatto che lì è detto: *Liberaci dal male (Mt 6,13)*, le sembrava non piccolo male essere sposata ed essere priva del frutto del matrimonio, dato che l'unico motivo che giustifichi le nozze è quello della procreazione dei figli. Bada ora a ciò che sta scritto di Anna la vedova: *Non si allontanava mai dal tempio servendo (Dio) in digiuni e preghiere notte e giorno (Lc 2,37)*. Non diverse sono le parole dell'Apostolo citate più sopra: *Colei che è veramente vedova e desolata ha riposto la sua speranza nel Signore e persiste notte e giorno nelle preghiere (1 Tm 5,5)*. Il Signore inoltre, esortandoci a pregare sempre e a non stancarci mai, ci ricordò una vedova la quale, col sollecitare di continuo un giudice iniquo ed empio, dispregiatore di Dio e degli uomini, lo indusse ad ascoltare la sua causa (Lc 18,1-5). Quanto dunque le vedove debbano applicarsi alle preghiere più di tutte le altre donne, si può assai bene comprendere dal fatto che proprio dalle vedove è stato preso l'esempio per esortare tutti ad applicarsi con fervore alla preghiera.

### **L'unica vera ricchezza: Dio.**

16. 30. Ma quale è la caratteristica maggiormente messa in risalto in questo argomento della preghiera, a proposito delle vedove, se non l'abbandono e la desolazione? Ecco perché ogni anima che comprenda di essere, in questo mondo, abbandonata e desolata, finché è pellegrina lontana dal Signore affida quella che possiamo chiamare vedovanza a Dio difensore con continua e ferventissima preghiera. Prega dunque come vedova di Cristo poiché non godi ancora della vista di lui, del quale invochi l'aiuto. Benché inoltre tu possieda grandi ricchezze, prega come se fossi povera: poiché non possiedi ancora la vera ricchezza della vita futura, solo nella quale non avrai da temere perdita alcuna. Anche se hai figli e nipoti e numerosa servitù, come ho detto più sopra, prega come se fossi desolata, poiché incerti sono tutti i beni temporali anche se destinati a rimanere per nostro conforto sino alla fine di questa vita. Tu invece, se cerchi e desideri le cose che sono lassù, desideri le cose eterne e sicure; finché non le possiedi ancora, anche se tutti i tuoi cari sono sani e salvi e ti rendono ossequio, ti devi considerare come una donna abbandonata. E non solo tu (farai) così, ma, sul tuo esempio, (faranno) anche la tua piissima nuora e le altre sante vedove e vergini poste più al sicuro sotto la vostra protezione. Con quanto maggiore pietà governate la vostra casa, con tanto maggiore fervore dovete attendere alle preghiere, senz'essere assorbite dalle occupazioni della vita presente, se non quanto lo esige un motivo di carità.

### **Ultime raccomandazioni a Proba.**

16. 31. Ricordatevi naturalmente di pregare premurosamente anche per noi. Non vogliamo infatti che ci tributiate l'onore per la carica che esercitiamo con pericolo, perché poi ci sottraiate l'aiuto che sappiamo esserci necessario. Dalla famiglia di Cristo si pregò per Pietro (At 14,25), si pregò per Paolo (At 14,25); ci rallegriamo d'essere anche noi nella famiglia di Cristo: più di Pietro e Paolo, senza confronto, abbiamo bisogno noi d'esser aiutati dalle preghiere dei fratelli. Pregate a gara con concorde e santa emulazione, poiché non lottate le une contro le altre, ma contro il diavolo, nemico di tutti i santi. I digiuni, le veglie e tutte le mortificazioni del corpo sono un potentissimo aiuto per la preghiera (Tb 12,8). Ciascuna di voi faccia quello che sarà capace di fare. Ciò che una non è capace di fare, lo fa servendosi dell'opera di un'altra che n'è capace; basta che ami nell'altra ciò che essa non fa perché non vi riesce. Pertanto chi ha meno capacità, non ostacoli chi ne ha di più, e chi è più capace non sforzi chi lo è meno. Poiché voi dovete rendere conto a Dio della vostra coscienza, non abbiate debiti verso nessuna di voi, tranne quello di amarvi a vicenda (Rm 13,8). Ci esaudisca il Signore, il quale ha il potere di fare ben più di quello che chiediamo e pensiamo.

*Tra gli atteggiamenti di preghiera suggeriti dai salmi c'è anche quello penitenziale. Alcuni salmi sono tradizionalmente detti 'penitenziali'. Il più famoso è probabilmente il salmo 51/50, che riportiamo con un commento del Card. Gianfranco Ravasi.*

### **Salmo 51 (Miserere)**

- <sup>1</sup> Al maestro del coro. Salmo. Di Davide. <sup>2</sup> Quando il profeta Natan andò da lui, che era andato con Betsabea.
- <sup>3</sup> Pietà di me, o Dio, nel tuo amore; nella tua grande misericordia cancella la mia iniquità.
- <sup>4</sup> Lavami tutto dalla mia colpa, dal mio peccato rendimi puro.
- <sup>5</sup> Sì, le mie iniquità io le riconosco, il mio peccato mi sta sempre dinanzi.
- <sup>6</sup> Contro di te, contro te solo ho peccato, quello che è male ai tuoi occhi, io l'ho fatto: così sei giusto nella tua sentenza, sei retto nel tuo giudizio.
- <sup>7</sup> Ecco, nella colpa io sono nato, nel peccato mi ha concepito mia madre.
- <sup>8</sup> Ma tu gradisci la sincerità nel mio intimo, nel segreto del cuore mi insegna la sapienza.
- <sup>9</sup> Aspergimi con rami d'issòpo e sarò puro; lavami e sarò più bianco della neve.
- <sup>10</sup> Fammi sentire gioia e letizia: esulteranno le ossa che hai spezzato.
- <sup>11</sup> Distogli lo sguardo dai miei peccati, cancella tutte le mie colpe.
- <sup>12</sup> Crea in me, o Dio, un cuore puro, rinnova in me uno spirito saldo.
- <sup>13</sup> Non scacciarmi dalla tua presenza e non privarmi del tuo santo spirito.
- <sup>14</sup> Rendimi la gioia della tua salvezza, sostienimi con uno spirito generoso.
- <sup>15</sup> Insegnerò ai ribelli le tue vie e i peccatori a te ritorneranno.
- <sup>16</sup> Liberami dal sangue, o Dio, Dio mia salvezza: la mia lingua esalterà la tua giustizia.
- <sup>17</sup> Signore, apri le mie labbra e la mia bocca proclami la tua lode.
- <sup>18</sup> Tu non gradisci il sacrificio; se offro olocausti, tu non li accetti.
- <sup>19</sup> Uno spirito contrito è sacrificio a Dio; un cuore contrito e affranto tu, o Dio, non disprezzi.
- <sup>20</sup> Nella tua bontà fa' grazia a Sion, ricostruisci le mura di Gerusalemme.
- <sup>21</sup> Allora gradirai i sacrifici legittimi, l'olocausto e l'intera oblazione; allora immoleranno vittime sopra il tuo altare.

*Il 'Miserere' forse, il salmo più celebre, meditato, interpretato, persino dipinto (da Rouault) da una schiera immensa di uomini pentiti e convertiti. La cellula poetica e spirituale di questa supplica è, infatti, tutta in quell'appassionato «contro te, contro te solo ho peccato!» (v. 6). La tradizione giudaica, proprio sulla base di questa confessione, ha attribuito il salmo a Davide adultero con Betsabea e assassino del marito della donna, Urìa (2Sam 10-12). In realtà lo stile, il tema profetico dello «spirito» e del «cuore» come sacrificio perfetto (v. 19), l'implorazione per la ricostruzione delle mura di Gerusalemme dopo l'esilio babilonese del VI sec. (vv. 21-21), fanno pensare ad un'epoca posteriore. Resta comunque intatta la potenza interiore di questa preghiera che è simile ad un terreno ricoperto per metà dalla tenebra (la regione oscura del peccato nei vv. 3-11) e per l'altra metà dalla luce (la regione luminosa della grazia nei vv. 12-19). Se il senso della colpa è vivissimo, più intesa è, però, l'esperienza del perdono, della novità dello spirito, della gioia che il Misericordioso, Dio, effonde sul peccatore pentito. Perciò più che un canto penitenziale, il salmo 51 è la celebrazione della risurrezione alla vita nello spirito della parabola del figlio prodigo di Luca 15.*

(Commento tratto da D. M. TUROLO – G. RAVASI, *I Salmi, traduzione poetica e commento*, Edizioni Paoline)

## AGENDA SETTIMANALE

### 5 Domenica – V del Tempo Ordinario

8.00 S. Messa (pro populo)

10.00 Catechesi: ANNUNCIO

11.00 S. Messa

### 6 Lunedì – S. Paolo Miki e Compagni Martiri

15.30 – 17: Distribuzione sportine S. Vincenzo

18.00 S. Rosario

18.30 S. Messa

21.00 Consiglio Pastorale

### 7 Martedì

17.00 – 22.30 Adorazione Eucaristica

17.00 – 18.30 Scuola di preghiera: Liturgia delle Ore

18.30 S. Messa

21.00 – 22.30 Scuola di preghiera: Liturgia delle Ore

### 8 Mercoledì

18.00 S. Rosario

18.30 S. Messa

### 9 Giovedì

18.00 S. Rosario

18.30 S. Messa

### 10 Venerdì – S. Scolastica

18.00 S. Rosario

18.30 S. Messa

### 11 Sabato

15.00 Corso di chitarra per ragazzi

15.30 Tombolata in Oratorio

16.30 S. Messa alla Residenza Caterina

18.00 S. Rosario

18.30 S. Messa (suffragio Gino Cervellati)

### 12 Domenica – VI del Tempo Ordinario

8.00 S. Messa (pro populo)

10.00 Catechesi: TESTIMONI

11.00 S. Messa

## AVVISI E APPUNTAMENTI

### 39ª GIORNATA NAZIONALE PER LA VITA

Oggi, domenica 5 febbraio, alle ore 15.30 presso la Sala Estense, il SAV (Servizio di Accoglienza alla vita) di Ferrara organizza un incontro sul tema 'Donne e uomini per la vita, nel solco di Santa Teresa di Calcutta'. Interverrà l'Arcivescovo e seguiranno alcune testimonianze.

**MOSTRA SU LAURA VINCENZI.** È allestita in chiesa fino all'11 febbraio una mostra sulla serva di Dio Laura Vincenzi. Sono a disposizione anche le immagini con la breve biografia e la preghiera per la sua beatificazione.

**CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE:** lunedì ore 21. All'ordine del giorno la riflessione su come strutturare modalità e itinerari di formazione per una esperienza evangelica di povertà nella nostra comunità.

**ADORAZIONE E SCUOLA DI PREGHIERA.** Ogni martedì dalle 17.00 alle 22.30 il SS.mo Sacramento viene esposto in chiesa. Alle 17.00 e alle 21 all'adorazione si accompagna la Scuola di preghiera: in questo mese approfondiamo la Liturgia delle Ore.

**FIACCOLATA CONTRO LA TRATTA.** Mercoledì 8 febbraio, la Parrocchia di S. Agostino, assieme alla Comunità Papa Giovanni XXIII, promuove una fiaccolata per manifestare contro la tratta delle schiave del sesso sfruttate nelle strade. Ritrovo alle 20.45 presso la parrocchia del Corpus Domini, dove si terrà una tavola rotonda con il Vice questore dott.ssa Pignataro, l'assessore Chiara Sapigni, l'avvocato Laila Simoncelli. Poi partirà la camminata che attraverserà le vie del quartiere, passando per via Beethoven e facendo tappa presso il parcheggio del 'Globo'. Verso le 22.30 si arriverà in chiesa per una veglia di preghiera. Info su 'Insieme' e in bacheca. Salvo impedimenti, sarà presente l'Arcivescovo, che sostiene l'iniziativa.

Durante la serata sarà possibile firmare l'iniziativa di legge della Associazione Papa Giovanni XXIII, con la quale si chiede di introdurre la punibilità dei cosiddetti 'clienti': il criterio è che per fermare lo sfruttamento bisogna fermare la domanda!

Informazioni su 'Insieme' o sul sito:

[www.questoeilmiocorpo.org](http://www.questoeilmiocorpo.org)

**UNZIONE DEGLI INFERMI.** Durante le Messe della prossima domenica, 12 febbraio, si potrà ricevere il Sacramento dell'Unzione dei malati. È un Sacramento da conoscere meglio! Tante volte si ritiene ancora che sia solo 'l'estrema unzione', da ricevere solo se si è in fin di vita, ma non è così: in realtà è il Sacramento con il quale il Signore risorto si rende presente e accompagna chi sta vivendo l'esperienza della malattia o della debolezza fisica. Dice il Rituale dell'Unzione: «*Con ogni premura e con diligenza si deve provvedere al conferimento dell'Unzione a quei fedeli il cui stato di salute risulta seriamente compromesso per malattia o vecchiaia... Il sacramento si può ripetere qualora il malato guarisca dalla malattia nella quale ha ricevuto l'Unzione, o e nel corso della medesima malattia subisce un aggravamento.... Nella catechesi si abbia cura di educare i fedeli a chiedere essi stessi l'Unzione e, appena ne verrà il momento, a riceverla con fede e devozione grande, senza indulgere alla pessima abitudine di rinviare la ricezione di questo sacramento*».

**BURATTINI AL CORPUS DOMINI.** Domenica 12 febbraio, alle ore 12, presso la Parrocchia del Corpus Domini, nell'ambito dei festeggiamenti per il 50° di fondazione della parrocchia, la compagnia 'Il teatro delle teste di legno' presenta *Fagiolino e il colpo della strega*, spettacolo di burattini. Tutti sono invitati, specialmente i ragazzi più piccoli con le loro famiglie.

**S. VINCENZO: OLIO**